



Primaria | Secondaria 1° grado

Prima di parlare pensa!

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | CYBERBULLISMO - BULLISMO



ARGOMENTO

- Emozioni
- Cyberbullismo - bullismo
- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Artistico-Espressiva
- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Spirito di iniziativa
- Competenza digitale
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 10. Anche il silenzio comunica
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 03. Le parole danno forma al pensiero

DOMANDE FONDAMENTALI

- Ho mai pensato che le parole hanno conseguenze?
- Scelgo con cura le parole che dico?
- Mi sono mai pentito/a delle parole che ho usato?

Ascolto canzone "pensa" di Fabrizio Moro

15'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/PaSU8hrgPYQ>

L'insegnante fa ascoltare alla classe almeno due volte la canzone "Pensa" di Fabrizio Moro e, dopo averne letto attentamente il testo, spiega alla classe il contesto che essa descrive e denuncia.

Riflessione sul parlare e giudicare

30'

Attivazione della riflessione e lettura del Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva



Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva

1. Virtuale è reale

Comunico in rete come faccio nel mondo reale, rispettando le persone e le loro differenze, le fragilità e i punti di forza. Scelgo di includere, senza giudicare o discriminare.

2. Si è ciò che si comunica

Rispetto la mia identità e decido liberamente di definirmi per come sono, o di non definirmi affatto. Accolgo la complessità e la molteplicità. Valorizzo la diversità creativa.

3. Le parole danno forma al pensiero

Evito con cura stereotipi, cliché, allusioni o modi di dire offensivi o sminuenti. Contrasto ogni pregiudizio. Scelgo sempre parole chiare e facili da comprendere, corrette, gentili.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Costruisco relazioni fondate sull'ascolto paziente, la comprensione e l'empatia. So che opinioni diverse allargano il mio orizzonte, e che dallo scambio nasce il senso di comunità.

5. Le parole sono un ponte

Coltivo la curiosità, l'apertura, il dialogo positivo che nasce quando si superano le barriere mentali, sociali, culturali, gerarchiche. Il mio linguaggio sa creare inclusione e cittadinanza.

6. Le parole hanno conseguenze

So che le parole possono ferire o curare, sostenere o schiacciare. Parlo in modo tale da comprendere tutte le identità, le condizioni, le appartenenze, gli orientamenti e le culture.

7. Condividere è una responsabilità

Prima di condividere testi, video o foto mi domando se aggiungono qualità alla discussione e se promuovono il rispetto. Verifico che le fonti siano oneste, neutrali e veritieri.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Valorizzo la pluralità delle opinioni e delle esperienze e accolgo ogni diverso pensiero come una ricchezza. Se dissento, favorisco un confronto aperto, civile e costruttivo.

9. Gli insulti non sono argomenti

Insultare è un modo di esprimersi violento e primitivo. E doppiamente deplorevole se si indirizza a chi è discriminato e sperimenta la povertà, il disagio, la paura, lo stigma o l'emarginazione.

10. Anche il silenzio comunica

Scelgo il silenzio per ascoltare e ragionare meglio. O per spegnere polemiche distruttive. O quando non ci sono parole adeguate, e un gesto di empatia vale più di ogni discorso.

[Twitter](#) | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [paroleostili.it](#)

Successivamente, alunni e alunne verranno invitati/e dall'insegnante a riflettere su come la canzone possa essere attuale anche nelle loro vite, attraverso alcune domande guida:

- Ho mai "pensato" a quello che dicevo o a quello che ho detto prima di "dire o giudicare"?
- Sono mai rimasta/a con la testa tra le mani un attimo di più?
- Col senno di poi, ci sono state situazioni in cui avrei usato parole diverse, parole più gentili e inclusive?

Terminata la riflessione personale, verrà dedicato del tempo alla condivisione in plenaria di quanto emerso. L'insegnante leggerà dunque alla classe i principi 3, 6 e 10 del Manifesto e del Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva.

Raccolta delle idee su fogli di carta

Per concludere, l'insegnante inviterà ogni alunno/a a scrivere su un foglio le parole che, se avesse riflettuto prima di parlare, non avrebbe detto e su un altro foglio le stesse parole barrate con un tratto rosso; accanto a queste, scriveranno le parole che, con il senso di poi, avrebbe voluto/potuto dire.

Produzione di un video

30'

Crea un video, per lo svolgimento di questa attività utilizza una macchina fotografica/videocamera o smartphone per fare le foto e un programma per montare il video

Con l'aiuto dell'insegnante, verrà infine realizzato un video in cui ogni alunno/a mostra prima il foglio con le parole dette e, successivamente, quello con le parole che avrebbe usato, utilizzando come sottofondo o la canzone di Fabrizio Moro, o un'altra a piacere ritenuta coerente con gli argomenti trattati.

Ulteriori attività di approfondimento

Il video può essere realizzato e montato con l'aiuto dei genitori. Qualora vi fosse l'autorizzazione di questi ultimi, il video realizzato potrebbe essere pubblicato sul sito della scuola.